

REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DEGLI AUTOSERVIZI PUBBLICI NON DI LINEA

CAPO I

Art. 1

OGGETTO

Il presente Regolamento disciplina l'esercizio del trasporto di persone mediante servizi pubblici non di linea: servizi di taxi con autovettura, servizi di noleggio con conducente di autovettura, natante e veicoli a trazione animale di genere equino.

Art. 2

Definizione del servizio

I servizi taxi e N.C.C., così come definiti dagli artt. 1 - 2 e 3 della legge 15 gennaio 1992 n.21, provvedono al trasporto individuale o di gruppi di persone non superiore ad otto, svolgendo una funzione complementare ed integrativa dei trasporti pubblici di linea.

Art. 3

Servizi integrativi dei trasporti pubblici di linea

Le autovetture in servizio taxi e noleggio possono essere utilizzate per l'effettuazione di servizi integrativi dei servizi pubblici di linea nei modi stabiliti dall'Amministrazione comunale, così come previsto dall'art. 14, commi 4 e 5 del Decreto Leg.vo 19 novembre 1997, n.422.

Art. 4

Determinazione del numero e tipo dei veicoli

1) Il numero ed il tipo delle autovetture, dei natanti e delle vetture a trazione animale da adibire al servizio taxi ed al servizio di noleggio con conducente è stabilito secondo i criteri di cui al successivo comma 2 dalla Giunta Comunale, sentita la Commissione Consultiva prevista dall'art. 32 del presente Regolamento.

2) Il numero delle Licenze e delle autorizzazioni viene determinato in modo da soddisfare la domanda effettiva, tenendo conto del rapporto tra numero di taxi e residenti, dei flussi turistici e dei fattori che influenzano la domanda.

3) La Giunta Comunale, sentita la Commissione Consultiva, stabilisce la percentuale minima di vetture, rispetto al totale, da destinare al trasporto di portatori di handicap e il contributo finanziario per l'attrezzatura del veicolo.

Art. 5

Titolo per l'esercizio dei servizi

1) L'esercizio dei servizi di taxi e N.C.C. è subordinato al rilascio, rispettivamente, di apposita licenza o autorizzazione a soggetti iscritti nel Ruolo dei conducenti di veicoli o natanti adibiti ad autoservizi pubblici non di linea, istituito presso le Camere di Commercio.

2) Le modalità ed i criteri per il rilascio dei suddetti titoli sono disciplinati dagli artt. 8 e 9 della legge 15 gennaio 1992, n. 21 e dal presente Regolamento.

3) I divieti e le possibilità di cumulo delle licenze e delle autorizzazioni sono disciplinati dall' art. 8, comma 2, della legge 15 gennaio 1992, n.21.

Art. 6

Forme giuridiche di esercizio dei servizi

1) I titolari delle licenze o delle autorizzazioni per l'esercizio del servizio di taxi o N.C.C., possono esercitare la propria attività secondo le forme giuridiche indicate dall'art. 7 della legge 15\1\92 n.21.

2) E' consentito conferire la licenza o autorizzazione agli organismi collettivi previsti dall'art. 7 della legge n.21\92, ferma restandone la titolarità in capo al conferente. Il conferimento non comporta modifica della intestazione dei titoli, nè richiede provvedimento autorizzativo da parte dell'Amministrazione comunale.

Art. 7

Collaborazione familiare

1) In conformità a quanto previsto dall'art. 230 bis del Codice civile, i titolari di licenza di taxi o di autorizzazione N.C.C., possono avvalersi

nello svolgimento del servizio della collaborazione dei familiari, purchè iscritti nel Ruolo provinciale dei conducenti.

2) Gli interessati debbono trasmettere all'Ufficio comunale competente l'elenco dei familiari, collaboratori, indicando per ognuno i dati anagrafici ed il numero di iscrizione al Ruolo dei conducenti presso la Camera di Commercio. L'elenco va allegato alla licenza o autorizzazione in copia.

Art. 8

Ambiti operativi territoriali

1) I titolari di licenza o di autorizzazione possono effettuare il servizio di trasporto su tutto il territorio nazionale e, a condizione di reciprocità, negli Stati ove i Regolamenti degli stessi lo consentono.

2) Per il servizio di taxi il prelevamento del cliente oppure l'inizio del servizio sono effettuati con partenza dal territorio comunale, fermo restando che oltre tale ambito territoriale la corsa è facoltativa.

3) Per il servizio di N.C.C. il prelevamento del cliente oppure l'inizio del servizio sono effettuati con partenza dal territorio comunale per qualunque destinazione, nel rispetto degli obblighi di cui all'art. 11, commi 3 e 4 della legge n.21\92.

Art. 9

Requisiti per il rilascio delle licenze e autorizzazioni

1) Per ottenere il rilascio del titolo abilitante all'esercizio taxi o N.C.C. è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) essere iscritto nel Ruolo dei conducenti istituito presso la Camera di Commercio o in elenco analogo in uno degli Stati aderenti all'Unione Europea. Tale iscrizione assorbe la certificazione comprovante il possesso dei requisiti di idoneità professionale e morale, essendo questo già stato accertato dalla Commissione competente di cui all'art. 6, comma 3 della legge n.21\92;

b) avere la disponibilità del mezzo per il quale sarà rilasciata la licenza o l'autorizzazione di esercizio;

c) non avere trasferito altra licenza o autorizzazione nei cinque anni precedenti;

d) non essere titolare di licenza di taxi o autorizzazione N.C.C. rilasciata anche da altro Comune, fatto salvo la possibilità del cumulo nei casi previsti dall'art. 8 della legge n.21\92;

2) Per l'esercizio del servizio N.C.C. è inoltre richiesta la disponibilità nel territorio comunale di una rimessa, da intendersi come uno spazio, anche a cielo aperto, idoneo allo stazionamento dei mezzi di servizio.

3) Il Responsabile del procedimento, individuato ai sensi del Regolamento comunale sul procedimento amministrativo, può procedere ad accertamenti d'ufficio o richiedere rilascio di dichiarazione od esibizioni documenti per verificare il possesso dei requisiti.

Art. 10

Concorso per l'assegnazione delle licenze ed autorizzazioni

1) Le licenze per l'esercizio taxi e l'autorizzazione per l'esercizio N.C.C. vengono assegnate per pubblico concorso.

2) Nei casi in cui si verifica vacanza negli organici dei servizi si procede con la indizione di pubblico concorso, salvo l'esistenza di graduatoria valida.

3) L'indizione del concorso è di competenza della Giunta comunale, che vi provvede entro 90 giorni dalla data di esecutività della deliberazione che ha individuato gli organici.

Art. 11

Bando di concorso

Il bando di pubblico concorso deve indicare:

a) il numero delle licenze o delle autorizzazioni da rilasciare;

b) i requisiti per l'ammissione al concorso;

c) i requisiti per il rilascio del titolo;

d) il termine di presentazione delle domande, modalità di invio e documenti da presentare;

e) i titoli utili per la formazione della graduatoria, oltre a quelli di cui all'art. 8, comma 4, della legge n.21\92, ed il punteggio relativo;

- f) il termine di chiusura del procedimento concorsuale;
- g) il rinvio alle norme del presente Regolamento circa la validità e l'utilizzo della graduatoria;
- h) eventuali materie d'esame.

Art. 12

Presentazione delle domande

- 1) Le domande per la partecipazione al concorso vanno presentate al Sindaco, in carta semplice. Nella domanda vanno indicati: generalità, luogo e data di nascita, cittadinanza e residenza.
- 2) Il richiedente deve dichiarare ai sensi della legge 4 gennaio 1968 n.15, di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 9, comma 1, lettera a) - c) e d) del presente Regolamento.
- 3) La documentazione definitiva per i quali viene presentata dichiarazione temporaneamente sostitutiva ai sensi dell'art. 3 della legge 4 gennaio 1968 n.15, viene richiesta o acquisita d'ufficio prima del rilascio della licenza o autorizzazione.
- 4) L'Ufficio competente valuta la regolarità delle domande e redige l'elenco degli ammessi e degli esclusi, che viene approvato con determinazione del dirigente preposto.

Art. 13

Commissione di concorso

- 1) La Commissione di concorso è costituita di tre membri: il dirigente dell'area competente e due esperti del settore e viene nominata dalla Giunta.
- 2) Le funzioni di segretario sono svolte da un dipendente comunale con qualifica non inferiore alla VI.
- 3) La Commissione opera come collegio perfetto.
- 4) La Commissione redige la graduatoria degli ammessi e la trasmette alla Giunta per l'approvazione.

Art. 14

Validità della graduatoria

- 1) La graduatoria ha validità tre anni dalla data di approvazione.
- 2) I posti di organico che si rendono vacanti durante il triennio di validità della graduatoria devono essere coperti utilizzando la graduatoria fino al suo esaurimento.

Art. 15

Rilascio delle licenze ed autorizzazioni

- 1) L'Ufficio competente dà comunicazione ai candidati dell'esito del concorso nel termine di giorni 10 dalla esecutività del provvedimento che approva la graduatoria, assegnando il termine di 30 giorni per la presentazione della documentazione comprovante il possesso dei requisiti.
- 2) Nel termine di 30 giorni dalla ricezione della documentazione ai candidati in possesso dei requisiti sono assegnate le licenze o autorizzazioni con determinazione dirigenziale.

Art. 16

Inizio del servizio

- 1) Il titolare della licenza o autorizzazione deve iniziare o fare iniziare il servizio entro 40 giorni dalla notifica del provvedimento di attribuzione.
- 2) Detto termine potrà essere prorogato con determinazione dirigenziale per causa di forza maggiore debitamente documentata.
- 3) Prima dell'inizio del servizio l'assegnatario deve provvedere alla installazione del tassametro, debitamente sigillato.

Art. 17

Validità della licenza e autorizzazione

- 1) Le licenze e le autorizzazioni hanno validità illimitata a condizione che siano sottoposte alla vidimazione quinquennale presso il competente ufficio comunale.

2) La vidimazione è condizionata al permanere in capo al titolare dei requisiti previsti dalle leggi e dal presente Regolamento per il rilascio del titolo e per l'esercizio della professione.

Art. 18

Trasferibilità delle licenze e dell'autorizzazione

1) La licenza o l'autorizzazione fanno parte della dotazione di impianto dell'azienda e sono trasferibili ad altro soggetto abilitato all'esercizio della professione.

2) Per atto tra vivi: il trasferimento è concesso dal Comune, su richiesta del titolare, a persona da questi designata, oltre che nei casi previsti dall'art. 9, comma 1, della legge n.21\92, anche in seguito a cancellazione dal Ruolo dei conducenti presso la Camera di Commercio.

2.1) Il trasferimento deve essere richiesto entro 30 giorni dalla comunicazione di cancellazione dal Ruolo dei conducenti. Il mancato rispetto di detto termine comporta la revoca del titolo.

2.2) La inabilità permanente o l'inidoneità devono essere documentate con certificato rilasciato dal medico legale dell'A.S.L. di appartenenza.

3) A seguito di morte del titolare gli eredi devono comunicare all'Ufficio comunale competente il decesso nel termine di giorni 30 dall'evento.

3.1) Il trasferimento del titolo è autorizzato a favore di uno degli eredi appartenenti al nucleo familiare del titolare che sia in possesso dei requisiti di legge per l'esercizio dell'attività, previo rinuncia scritta di tutti gli altri aventi diritto.

Art. 19

Sostituzione alla guida

1) L'art. 10 della legge n.21\92 stabilisce i casi in cui il titolare di licenza può farsi sostituire temporaneamente alla guida del taxi da altro soggetto iscritto nel Ruolo dei conducenti presso la Camera di Commercio:

a) per motivi di salute, inabilità temporanea, gravidanza, puerperio;

b) per l'espletamento del servizio militare di leva o per prestazione del servizio civile;

- c) per un periodo di ferie non superiore a 30 giorni annui;
- d) per sospensione o ritiro temporaneo della patente;
- e) nel caso di incarichi a tempo pieno sindacali o pubblici elettivi.

2) In detti casi il titolare della licenza taxi deve presentare la richiesta di autorizzazione alla sostituzione alla guida all'Ufficio competente indicando i motivi della sostituzione, la durata della sostituzione, il nominativo del sostituto, il numero di iscrizione al Ruolo dei conducenti. Deve altresì indicare ai sensi dell'art. 4 della legge n. 15\68 il tipo di rapporto lavorativo instaurato con il sostituto tra quelli previsti dall'art. 10 della legge n.21\92, e cioè o contratto di lavoro a tempo determinato secondo la disciplina della legge n.230\62, o contratto di gestione. Il contratto di gestione è ammesso di volta in volta per un periodo complessivo non superiore a mesi sei annui.

3) Nel caso di impedimenti di salute, con prognosi entro i 20 giorni, il titolare della licenza comunica il nominativo del sostituto, il suo numero di iscrizione al Ruolo dei conducenti e la durata della sostituzione, allegando il certificato medico, entro 48 ore dall'inizio della malattia.

4) Il titolare della licenza che voglia tenere ferma la vettura, per i motivi del presente articolo, può attuare il fermo del taxi per un periodo non superiore a mesi sei annui, dandone comunicazione all'Ufficio comunale competente.

Art. 20

Caratteristiche dei veicoli

Tutti gli autoveicoli adibiti al servizio taxi o N-C.C. devono:

- a) essere dotati di tutti gli strumenti e i dispositivi prescritti dalle norme che disciplinano la circolazione stradale;
- b) essere dotati di un bagagliaio capace di contenere eventuali valigie e contenitori atti al trasporto di cose e animali domestici al seguito del cliente, anche con l'installazione di portabagagli all'esterno dell'autovettura;
- c) essere collaudati per non meno di quattro posti e per non più di otto posti per i passeggeri;
- d) essere muniti di marmitta catalitica o di altri dispositivi atti a ridurre scarichi inquinanti, come individuati dal Decreto del Ministero dei Trasporti, se immatricolati a partire dal 1° gennaio 1992.

Art. 21

Caratteristiche specifiche delle autovetture adibite al servizio di taxi

- 1) Oltre alle caratteristiche prescritte all'art. 20, l'autoveicolo taxi deve:
 - a) essere dotato di tassametro omologato e con le caratteristiche indicate all'art. 23 del presente Regolamento;
 - b) avere a bordo il tariffario, quello autorizzato dall'Amministrazione comunale, a disposizione della clientela. Il tariffario deve essere esposto anche sul retro del sedile anteriore destro. Le tariffe, le condizioni di trasporto e le regole di comportamento del conducente deliberate dall'Autorità comunale debbono essere esposte in modo ben visibile e leggibile in lingua italiana ed in lingua inglese;
 - c) essere del colore stabilito dal Decreto del Ministero dei Trasporti, ove immatricolato in data successiva al 31 dicembre 1992;
 - d) esporre sugli sportelli anteriori un contrassegno indicante in modo visibile il numero della licenza, lo stemma, il nome del Comune ed il collegamento ad un ponte radio, le cui dimensioni saranno stabilite dall'Ufficio comunale competente;
 - e) recare sul tetto della vettura, durante il servizio, apposito segnale illuminabile con la dicitura TAXI;
 - f) esporre in caso di applicazione di tariffe inferiori a quelle massime stabilite dall'Amministrazione comunale, contrassegno adesivo ben visibile che pubblicizzi le agevolazioni o gli sconti;
 - g) avere fissata, all'interno dello sportello sinistro, una targa recante il numero della licenza ed il nominativo del titolare. All'esterno, nella parte posteriore della carrozzeria, va applicata una targa recante lo stemma del Comune, il numero della licenza e l'iscrizione "Servizio pubblico".
- 2) Le vetture possono essere dotate di attrezzature telematiche e telefoniche a servizio esclusivo del cliente, per il cui uso può essere richiesto un compenso a parte.
- 3) Le specificazioni delle prescrizioni riguardanti le caratteristiche dei veicoli ed il loro allestimento, relative agli artt. 20, 21, 22, 24 e 29 del presente Regolamento, sono stabilite con provvedimento della Giunta comunale.
- 4) Le targhe ed i contrassegni distintivi del servizio possono essere applicati in modo da consentire la rimozione allorchè il veicolo viene adibito ad uso privato.

Art. 22

Caratteristiche specifiche delle autovetture adibite al servizio N.C.C.

- 1) Oltre alle prescrizioni dell'art. 20, l'autoveicolo adibito al servizio N.C.C. deve esporre all'interno del parabrezza anteriore un contrassegno con la scritta "noleggio" ed una targa metallica collocata nella parte posteriore del veicolo, inamovibile, recante la dicitura "N.C.C.", lo stemma del Comune ed il numero dell'autorizzazione. La forma di detti contrassegni è stabilita dall'Ufficio comunale competente.
- 2) L'autoveicolo, inoltre, deve avere a bordo, esposto all'attenzione del cliente, il tariffario massimo stabilito dall'Amministrazione, in italiano ed in inglese.

Art. 23

Tassametro per il servizio taxi

- 1) Il tassametro deve avere le seguenti caratteristiche tecniche:
 - a) Funzionare a base multipla (tempo e percorso) per il servizio urbano ed a base chilometrica per il servizio extraurbano. Il funzionamento a base multipla deve essere comandato da un congegno ad orologeria che si attivi azionando il tassametro per l'inserimento della relativa tariffa;
 - b) essere programmato in modo che il passaggio alla tariffa extraurbana non consenta l'inserimento di altre tariffe;
 - c) indicare l'esatto importo in euro;
- 2) il tassametro deve essere collocato internamente alla vettura in modo tale che autista e cliente leggano chiaramente le indicazioni dello stesso;
- 3) Il tassametro è sottoposto a verifica da parte del competente Ufficio comunale per accertare il rispetto delle caratteristiche tecniche e della corretta taratura tariffaria. A seguito della verifica, il tassametro è sottoposto a sigillatura ufficiale.
- 4) Il tassametro deve:
 - a) essere messo in azione solo al momento in cui il veicolo inizia il servizio e bloccato non appena l'autoveicolo sia giunto a destinazione;
 - b) indicare gli eventuali supplementi stabiliti dalla tariffa;
- 5) E' vietato tenere in esercizio tassametri inefficienti o comunque alterati.

6) In caso di avaria del tassametro l'autista deve informare immediatamente il passeggero e condurlo a destinazione solo su espressa richiesta. In tal caso l'importo della corsa sarà riscosso in base all'approssimativo percorso chilometrico eseguito e alla durata del servizio.

7) Il tassista è tenuto a dare comunicazione all'Ufficio comunale competente, di ogni intervento che abbia dato luogo all'asportazione del sigillo ufficiale del tassametro. In tal caso si provvederà nuovamente a verifica con apposizione di nuovo sigillo.

8) E' data facoltà di installare tassametri in grado di evidenziare le singole voci che compongono l'importo totale e rilasciare su supporto cartaceo la distinta di tale importo.

Art. 24

Pubblicità sulle autovetture

1) L'apposizione di scritte ed insegne pubblicitarie sui veicoli deve essere conforme alle prescrizioni del Decreto Leg.vo n.285/92 e successive modifiche.

2) La pubblicità dei servizi aggiuntivi offerti e degli sconti ed agevolazioni tariffarie deve essere effettuata con contrassegni aventi dimensioni e simbologie indicate dall'Amministrazione comunale.

Art. 25

Controllo dei veicolo

Fatta salva la verifica di competenza degli uffici della Direzione Generale della MCTC, le autovetture adibite al servizio taxi ed al servizio N.C.C., sono soggette a controlli periodici, con cadenza almeno annuale, da parte dell'Amministrazione comunale allo scopo di verificare lo stato di efficienza e funzionalità del veicolo ai fini dell'espletamento del servizio ed il corretto funzionamento del tassametro installato sulle vetture taxi.

Art. 26

Veicoli di riserva

1) Su richiesta dei titolari di licenza taxi o degli organismi associativi di cui all'art. 7 della legge n.21/92, la Giunta comunale può autorizzare l'immatricolazione di vetture taxi da adibire a veicoli di riserva a

disposizione di tutti i tassisti impossibilitati ad utilizzare il proprio automezzo per guasto meccanico, incidente stradale, furto ed incendio.

2) Le vetture di riserva aventi tutte le caratteristiche dei veicoli adibiti a servizio taxi debbono essere contrassegnate da apposito simbolo di riconoscimento che deve essere consegnato dall'Amministrazione comunale e ad essa restituito al termine dell'uso.

3) Il titolare della licenza la cui vettura si trova nell'impossibilità di circolare, deve comunicare al competente Ufficio comunale, entro 24 ore, i motivi e la durata del fermo tecnico ed i contrassegni dell'auto di scorta utilizzata.

4) Al titolare della licenza, al collaboratore familiare ed al sostituto alla guida è vietato l'uso della propria autovettura taxi qualora gli sia stato assegnato un veicolo di riserva.

Art. 27

Stazionamento taxi

1) Lo stazionamento delle autovetture adibite al servizio taxi avviene in luogo pubblico in apposite aree di sosta stabilite con ordinanza del Sindaco ed individuate da apposita segnaletica.

2) I tassisti debbono prendere posto con la vettura nelle piazzole secondo l'ordine di arrivo. La partenza per effettuare il servizio avviene seguendo lo stesso ordine. E' tuttavia facoltà dell'utente scegliere il taxi di cui servirsi, indipendentemente da tale ordine, anche in relazione ai servizi aggiuntivi offerti dal tassista (fax, telefono, etc.). E' inoltre possibile in caso di chiamata via radio, uscire dall'ordine di arrivo per espletare il servizio richiesto.

3) L'uso delle aree di sosta può essere vietato con ordinanza del Sindaco se ricorrono motivi di sicurezza pubblica o della circolazione e se ricorrono altri motivi di pubblico interesse.

4) E' consentito al cliente di accedere al servizio taxi fuori dai luoghi di stazionamento, con richiesta a vista.

5) E' vietato far salire a bordo il cliente quando il taxi si trova ad una distanza inferiore a 100 metri dal luogo di stazionamento, qualora ci siano taxi o clienti nel luogo di stazionamento.

Art. 28

Stazionamento per lo svolgimento del servizio N.C.C.

Lo stazionamento delle autovetture N.C.C. avviene esclusivamente all'interno delle rimesse situate nel territorio del Comune che ha rilasciato l'autorizzazione in cui i veicoli devono sostare a disposizione dell'utenza.

Art. 29

Trasporto soggetti portatori di handicap

- 1) Il trasporto delle carrozzine per i disabili e dei cani per i non vedenti è gratuito.
- 2) I titolari di licenza taxi o di autorizzazione N.C.C. possono adattare il veicolo secondo le norme vigenti, per il trasporto di soggetti portatori di handicap.
- 3) I veicoli appositamente attrezzati per il trasporto di soggetti portatori di handicap devono esporre il simbolo di accessibilità previsto dall'art. 12 del D.P.R. 24 luglio 1996, n.503.

Art. 30

Tariffe

- 1) Le tariffe massime del servizio taxi, a base multipla per il servizio urbano ed a base chilometrica per il servizio extraurbano, ed i relativi supplementi, sono fissati dal Comune con apposita deliberazione della Giunta, previo parere della competente Commissione consultiva. Le tariffe taxi ed i supplementi sono sottoposti a verifica annuale.
- 2) Le tariffe del servizio di noleggio con conducente sono determinate liberamente dalle parti entro i limiti massimi stabiliti dal Comune, previo parere della competente Commissione consultiva in base ai criteri determinati dal Ministero dei Trasporti con D.M. 20 aprile 1993.
- 3) I tassisti ed i noleggiatori accettano il pagamento del servizio tramite carte di credito, bancomat ed altre eventuali forme di pagamento.
- 4) I tassisti ed i noleggiatori possono stipulare con soggetti terzi, pubblici e privati, convenzioni o abbonamenti, per l'esercizio della loro attività.

- 5) Le tariffe si applicano all' interno del centro abitato come delimitato ai sensi dell'art. 4 del Decreto Leg.vo 30 aprile 1992, n.285. Oltre tale limite il prezzo sarà stabilito mediante specifico supplemento da determinarsi all'interno del sistema tariffario.
- 6) Il conducente, all'inizio della corsa, ha l'obbligo di far conoscere al passeggero da quale luogo ha inizio la contrattazione libera e di pattuirne le condizioni.
- 7) I titolari di licenza taxi e le organizzazioni economiche previste dall'art. 7 della legge n.21\92, nonché le centrali Radio-taxi possono applicare tariffe inferiori a quelle massime stabilite dall'Amministrazione comunale.
- 8) La Giunta comunale, sentita la Commissione consultiva di cui all'art. 32, dovrà stabilire modalità organizzative, criteri e condizioni applicativi di tale sistema tariffario, garantendo massima trasparenza, preventiva pubblicità, corretta informazione alla clientela ed adeguata fattibilità gestionale.
Il corrispettivo del trasporto deve essere comunque sempre calcolato con tassametro omologato sulla base della tariffa fissata dall'Amministrazione comunale.
- 9) Le organizzazioni economiche previste dall'art. 7 della legge n.21\92 possono stipulare con soggetti terzi, pubblici e privati, condizioni o abbonamenti che prevedano variazioni al ribasso dell'importo tassametrico e degli eventuali supplementi.
- 10) Qualora per avaria il servizio fosse sospeso l'utente ha diritto di pagare solo l'importo maturato al verificarsi dell'evento.

Art. 31

Regolamento del servizio

- 1) Il servizio taxi è regolato in relazione alle esigenze della clientela.
- 2) L'orario minimo di servizio giornaliero non può essere inferiore a sei ore.
- 3) Nei casi di emergenza dovuta a calamità naturali o ad altri eventi eccezionali, per soddisfare particolari esigenze della mobilità cittadina il Sindaco stabilisce con ordinanza i tempi e gli orari di servizio.

Art. 32

Commissione Consultiva

1) Con Determinazione del Responsabile del Servizio è nominata una Commissione Consultiva di 5 membri.

2) E' costituita da due esperti del settore designati dal Sindaco, uno dei quali con funzione di Presidente, un rappresentante del settore taxi ed uno del settore noleggio, entrambi designati dalle Associazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello nazionale; il quinto rappresentante è designato dall'Associazione utenti, presente sul territorio.

3) La Commissione resta in carica tre anni e comunque fino all'insediamento della successiva.

Funzioni

4) La Commissione ha funzioni consultive su problemi di carattere generale relativi all'esercizio del servizio.

5) Il suo parere deve essere obbligatoriamente richiesto in ordine alle seguenti materie:

- a) formazione e variazione del numero delle licenze e delle autorizzazioni;
- b) formazione e variazione di norme regolamentari;
- c) determinazione delle tariffe;
- d) criteri per la individuazione dei luoghi di stazionamento;
- e) criteri per la determinazione e modifica degli orari di servizio.

Modalità e funzionamento

6) Le sedute della Commissione sono convocate dal Presidente, il quale fissa l'ordine del giorno. La Commissione deve essere convocata entro e non oltre 10 giorni dalla richiesta di parere obbligatorio.

7) La Commissione è convocata di norma almeno due volte l'anno e qualora ne facciano richiesta almeno i due terzi dei suoi componenti.

8) Le sedute della Commissione sono valide quando vi sia la presenza della maggioranza dei suoi componenti ed almeno uno dei rappresentanti del Comune.

9) La Commissione deve rendere il parere richiesto entro 45 giorni dal ricevimento della richiesta. In caso di decorrenza di detto termine senza che sia stato comunicato il parere o senza che la Commissione abbia rappresentato esigenze istruttorie, il responsabile del competente servizio comunale ha facoltà di procedere indipendentemente dall'acquisizione del parere. Ove siano state rappresentate esigenze

istruttorie, il termine suddetto è interrotto per una sola volta, ed il parere deve essere reso entro i 45 giorni successivi alla ricezione degli elementi istruttori integrativi.

Art. 33

Sanzioni

1) Fatta salva l'applicazione delle sanzioni previste dal D. L.vo n.285\92, ai titolari di licenze ed autorizzazioni, ai loro sostituti e collaboratori familiari, si applicano le sanzioni che saranno individuate con l'approvazione del codice di comportamento degli operatori del settore.

Art. 34

Revoca della licenza o della autorizzazione

Il Comune dispone la revoca della licenza o dell'autorizzazione nei seguenti casi:

- a) alla quinta inosservanza dell'obbligo della prestazione;
- b) alla seconda inosservanza all'obbligo della prestazione, quando il rifiuto di servizio si riferisca ad una persona disabile;
- c) per il mancato rispetto dei termini per il trasferimento del titolo previsti all'art. 18 del presente Regolamento.

La revoca viene comunicata all'Ufficio provinciale della MCTC ed all'Ufficio addetto alla tenuta del Ruolo conducenti.

Art. 35

Decadenza della licenza e dell'autorizzazione

Il Comune dispone la decadenza della licenza o dell'autorizzazione nei seguenti casi:

- a) per mancato inizio del servizio nei termini stabiliti dall'art. 16;
- b) per esplicita dichiarazione scritta di rinuncia da parte del titolare;
- c) per alienazione del mezzo senza che lo stesso sia stato sostituito entro 20 giorni, salvo i casi di forza maggiore.

La decadenza viene comunicata all'Ufficio provinciale della MCTC ed all'Ufficio addetto alla tenuta del Ruolo dei conducenti.

Art. 36

Conseguenze della sospensione, revoca o decadenza

Nessun indennizzo è dovuto dal Comune al titolare o ad i suoi aventi causa nei casi di sospensione, revoca o decadenza della licenza o dell'autorizzazione.

Art. 37

Vigilanza e controllo

Il controllo dei veicoli, la vigilanza sul rispetto delle disposizioni del presente Regolamento, più in generale sull'esercizio dei servizi taxi e N.C.C. compete al Comune che lo esercita attraverso un apposito Ufficio di controllo, costituito con deliberazione della Giunta comunale.

CAPO II

Art. 38

Codice di comportamento

1) La Giunta comunale, sentita la Commissione consultiva, approva con Delibera il Codice di comportamento degli operatori del settore, con il quale individua obblighi e divieti per gli operatori e le relative sanzioni.

Art. 39

Carta dei servizi

L'Amministrazione comunale promuove l'adozione da parte delle organizzazioni di categoria del settore di una carta dei servizi che dovrà ispirarsi ai principi della eguaglianza, imparzialità, continuità, diritto di scelta, partecipazione, efficienza ed efficacia.

Art. 40

Formazione ed aggiornamento

L'Amministrazione comunale promuove, d'intesa con le organizzazioni di categoria, corsi di formazione e di lingua per i tassisti che ne facciano richiesta.